

Comunicato del Gruppo di industrie europee di solventi IN QUESTO NUMERO: SALUTE & SICUREZZA SUL LAVORO

Utilizzo sicuro dei solventi sul luogo di lavoro - Settimana Europea per la Salute e la Sicurezza

Durante la Settimana Europea per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro, che avrà luogo nel mese di Ottobre 2003, si terranno centinaia di eventi in tutta Europa. ESIG sta progettando la sua partecipazione a molti di questi.

La Settimana Europea 2003 è un'iniziativa che si pone lo scopo di informare e promuovere le attività in grado di ridurre il rischio di venire a contatto con sostanze pericolose sul luogo di lavoro. La campagna è coordinata dall'Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro, con sede a Bilbao, e verrà condotta in tutti gli Stati Membri dell'Unione Europea e in tutti i paesi candidati a entrare nell'Unione. Grazie all'appoggio degli Stati Membri e di quelli candidati a diventarlo, della Commissione Europea e del Parlamento Europeo, dei sindacati dei datori di lavoro e di altre federazioni, questa iniziativa annuale è diventata ormai il più grande evento europeo dedicato alla sicurezza e alla salute e rappresenta un'opportunità unica per sottolineare l'importanza della sicurezza e della salute sul lavoro.

ESIG saluta con favore questa iniziativa e si impegna a sostenere i prossimi eventi in diversi paesi, fra cui la Germania, l'Italia, il Portogallo e il Regno Unito. Ad esempio:

- In collaborazione con altre organizzazioni come l'italiana CONFAPI (PMI), ESIG distribuirà diverse brochure, poster e guide.
- In Portogallo, dove la Settimana della Sicurezza si terrà dal 13 al 17 ottobre, ESIG lavorerà in collaborazione con IDICT, l'Agenzia Portoghese per la Salute, per sviluppare una brochure che illustri come usare i solventi con sicurezza. IDICT si occuperà della distribuzione della brochure in Portogallo.
- Inoltre sono disponibili altri documenti, fra cui i poster "Solvent Dos and Don'ts", le brochure "Linee Guida Pratiche" e "Solvents at Work". Questi sono stati specificamente concepiti per migliorare la conoscenza degli addetti circa le pratiche più sicure, specialmente nelle piccole e medie imprese.

Segue alla pagina successiva

ESIG lancia il suo nuovo sito internet



Gli screenshot (sulla copertina di questo numero) mostrano il nuovo sito internet di ESIG, che verrà lanciato in ottobre. Il nuovo sito vanterà un look rinnovato, una nuova struttura e sarà tecnologicamente più avanzato per facilitare la reperibilità delle informazioni desiderate. Inoltre sarà possibile registrare i propri dati, in modo tale da poter ricevere automaticamente le nuove informazioni aggiunte di volta in volta al sito. Consigliamo di fare uso di quest'opzione, così potremo tenervi aggiornati sulle ultime novità.



Il Vincitore del Quiz

Abbiamo ricevuto molte risposte esatte al quiz della nostra ultima newsletter e vorremmo ringraziare tutti coloro che vi hanno partecipato. Desideriamo inoltre congratularci con **Eva Maria Carballeira Fernandez della COTANCE** (la Confederation of National Associations of Tanners and Dressers of the European Community) che ha vinto un weekend per due persone all'Hilton Hotel di una località di sua scelta! La risposta alla domanda "Qual è il metodo più efficace per ridurre l'ozono in Europa?" era ovviamente la c: "ridurre i NOx è sempre inefficace, ridurre i VOC naturali è ovviamente impossibile, ridurre i VOC prodotti dall'uomo è in gran parte inefficace".

Sicurezza sul lavoro

Continua da pag. 1:

Le schede di sicurezza sono indispensabili perché forniscono le informazioni necessarie per maneggiare i prodotti in modo sicuro. Inoltre ESIG fornisce un aiuto completo direttamente agli utilizzatori e ai consumatori. Di seguito elenchiamo una serie di documenti redatti da ESIG, tutti disponibili on-line sul sito Internet di ESIG (www.esig.org):



- L'ultima brochure di ESIG, "Solvents at Work", destinata a coloro che lavorano direttamente con i solventi e sono a rischio di esposizione; descrive le principali industrie in cui i solventi vengono usati e spiega quali precauzioni devono essere prese e in quale modo devono essere applicate.
- La recente pubblicazione della quarta serie delle guide pratiche sull'infiammabilità dei solventi. Le altre guide trattano argomenti quali la gestione dell'esposizione ai solventi e la misurazione delle concentrazioni di solventi nei vapori sul luogo di lavoro.
- I premi ESIG per la supervisione, attribuiti ogni anno a quelle aziende che meglio hanno dimostrato un elevato impegno per promuovere l'utilizzo sicuro e responsabile dei solventi.
- Durante il periodo di preparazione della Direttiva sui Solventi e la sua successiva applicazione, ESIG ha reso disponibile il programma VOC Abatement Advisor, un file scaricabile che ha permesso agli utilizzatori di mettere a confronto, in modo rapido ed efficace, gli aspetti tecnici ed economici di tutte le principali tecniche per la riduzione dei VOC. Con l'ausilio dei flussi di processo (come ad esempio il flusso d'aria e la concentrazione dei solventi) e con domande interattive, il programma era in grado di determinare il metodo più adeguato per la riduzione e calcolava i costi operativi e di investimento relativi.

➤ I produttori di solvente idrocarburo hanno sviluppato un modello detto Air Change Index (ACI, Indice di Ricambio dell'Aria), con lo scopo di promuovere l'uso sicuro delle vernici decorative a base di solventi. L'Air Change Index si basa sull'applicazione di un litro di vernice in normali condizioni e calcola poi il numero di volte in cui è necessario cambiare aria per assicurare che la concentrazione di vapore di solvente rimanga entro i livelli di sicurezza. I prodotti con un basso ACI richiedono minori controlli per mantenere la concentrazione nel luogo di lavoro entro i limiti di esposizione professionale (OEL) e quindi è più agevole usarli in modo sicuro, rispetto ai prodotti con un ACI più alto.

➤ I produttori di solventi ossigenati, preoccupati per l'altro profilo tossicologico di quattro prodotti minori all'etere glicolico su una famiglia molto ampia di solventi sicuri e usati comunemente, hanno implementato severe misure di controllo per la catena di fornitura. Solo gli utilizzatori autorizzati possono ricevere questi prodotti, che possono essere usati esclusivamente per specifiche applicazioni, per le quali non esistono al momento alternative. Queste misure servono ad impedire che tali materiali vengano consumati dal pubblico senza alcun controllo.

➤ ESIG ha concepito un'etichetta di sicurezza per i solventi destinata ai lavoratori delle piccole e medie imprese, ai quali illustra per mezzo di chiare illustrazioni cosa si deve e non si deve fare. Quest'etichetta sarà disponibile nelle maggiori lingue europee, verrà applicata alle confezioni di solventi fornite agli utilizzatori di minor consumo tramite distributori selezionati. Sempre seguendo il principio di diffusione delle informazioni per un utilizzo sicuro dei solventi, oltre alle etichette, sono stati creati anche dei poster.

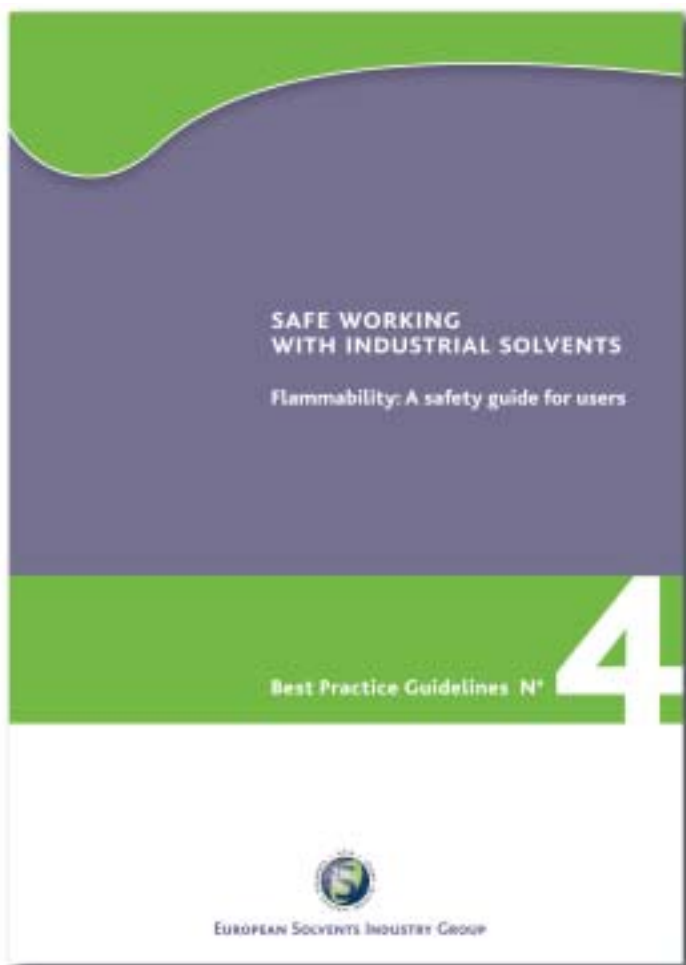
La supervisione ESIG sui solventi serve ad assicurare che gli utilizzatori e i consumatori siano meglio informati ed equipaggiati per poter trarre il massimo dalle eccezionali proprietà dei solventi, in modo sicuro e responsabile. Per ulteriori informazioni sulla Settimana Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro 2003 vedere la pagina web osha.eu.int/ew2003/about/index_en.htm o visitare il sito ESIG: www.esig.org



ESIG lancia la Guida Pratica N.4: Gestione dei solventi infiammabili

ESIG ha pubblicato il quarto volume della sua serie di Guide Pratiche. Quest'ultima edizione descrive i modi migliori per gestire uno dei maggiori rischi collegati ai solventi, la loro infiammabilità.

La guida riassume le raccomandazioni più importanti che devono essere rispettate quando si maneggiano prodotti infiammabili, illustra le peculiarità dei prodotti inerenti alla loro infiammabilità e approfondisce alcune questioni relative all'elettricità statica e ai requisiti che devono essere rispettati nel maneggiare i solventi.



La maggior parte dei solventi è considerata pericolosa perché ha punti di ebollizione relativamente bassi. Per molte formule in cui queste sostanze sono usate, tale proprietà è molto apprezzata perché il solvente deve evaporare per lasciare la pellicola di rivestimento o di adesivo. Tuttavia questa operazione deve essere ben gestita. I vapori che i solventi possono generare a temperature ambiente rischiano di incendiarsi se il magazzino e le condizioni di processo non sono adeguatamente controllate. La nuova guida definisce i sistemi di controllo in grado di gestire questo rischio.

Il seguente testo estratto dalla guida è un utile riassunto dei "Dieci consigli utili"

1. Capire quale solvente/i si stia/stiano usando e le relative proprietà. È possibile verificare questo aspetto consultando la SDS (Scheda Di Sicurezza) del fornitore che DEVE essere consegnata insieme ad ogni prodotto usato.
2. Eliminare ogni possibile fonte di incendio; per esempio, non fumare, usare sistemi di lavoro sicuri, scegliere l'attrezzatura adatta e ridurre l'accumulo di elettricità statica con l'ausilio di un equipaggiamento adatto e della messa a terra. È sorprendente come, nonostante l'elettricità statica sia la fonte meno ovvia di incendi, questa sia la causa più comune di incidenti.
3. Assicurare una buona ventilazione usando un dispositivo per l'aspirazione o almeno lavorando in ambiente aperto (tenere porte e finestre aperte).
4. Lavorare con i solventi a temperatura ambiente, se possibile. Si dovrebbe evitare il riscaldamento, poiché questo aumenta il rilascio dei vapori dei solventi, e lavorare sempre sotto il punto di accensione del prodotto (è possibile reperire informazioni in proposito sulla Scheda Di Sicurezza del fornitore).
5. Fornire informazioni, istruzioni e formazione a tutto il personale che maneggerà i solventi.
6. Registrare tutti gli incidenti, ad esempio perdite, e predisporre le attrezzature necessarie per il raccoglimento e lo smaltimento. Una corretta registrazione dovrebbe portare in futuro all'eliminazione delle imperfezioni o dei difetti nel processo.
7. Fornire soluzioni di contenimento di sicurezza, come taglianti o barili di dimensioni più grandi. Il bunding, una zona di protezione sigillata nell'area in cui è stoccato il solvente, dovrebbe essere abbastanza ampio da contenere un'elevata quantità di solvente fuoriuscito. Un barile che perde può essere sistemato all'interno di un barile di più grandi dimensioni, per raccogliere il solvente fuoriuscito.
8. Prendere particolari precauzioni quando si caricano o scaricano i mezzi di trasporto e i container.
9. Sviluppare un piano di emergenza breve e schematico e renderlo disponibile a tutto il personale che può essere presente in una qualsiasi zona in cui si possa verificare un potenziale incidente.
10. Prendere in considerazione le soluzioni di stoccaggio inerti, come ad esempio cuscini di idrogeno.

Le Guide Pratiche già pubblicate da ESIG per favorire un utilizzo sicuro di prodotti a base di solventi sono:

1. La misurazione delle concentrazioni di vapore di solventi nell'ambiente di lavoro.
2. Guida alla gestione dell'esposizione ai solventi.
3. Linee guida pratiche per la misurazione della concentrazione di vapori di solventi usando indicatori chimici.

Tutte le guide sono disponibili in versione PDF sul sito internet www.esig.org e sottolineano il continuo impegno di ESIG e delle sue associate al servizio della sicurezza nell'utilizzo dei solventi.

Qualche informazione sulla BCF, vincitrice del premio per la gestione dei solventi, ESIG 2002 "Solvent Stewardship Award"

Una parte importante dell'impegno di ESIG consiste nel promuovere e condividere la buona pratica e i continui miglioramenti nell'utilizzo dei solventi. Fin dal 1999 ESIG ha premiato con il Solvent Stewardship Award quelle aziende che hanno meglio dimostrato di aver fatto progressi in termini di salute, sicurezza e rispetto ambientale nell'utilizzo dei solventi.



Nel 2002 si è aggiudicato il premio la British Coatings Federation (BCF) per l'ampio appoggio dato all'industria dei rivestimenti in ogni aspetto collegato alla gestione dei solventi (è la prima volta che un'associazione/federazione riceve il premio). La BCF è l'unica organizzazione commerciale nel Regno Unito che si occupa dell'industria produttrice di rivestimenti e fornisce alle aziende associate tutta una serie di servizi, fra cui la diffusione e la promozione delle migliori pratiche, l'affermazione di standard industriali, la fornitura di schemi di formazione e l'organizzazione di incontri fra gruppi di membri interessati.

Il programma della BCF, noto come Coatings Care, comprende: il processo "Environmental Management Code and Guidance" (Codice e guida per la gestione ambientale), che permette la valutazione e la pianificazione della riduzione dei solventi; i documenti "Community Liaison Code and

Guidance" (Codice e guida per il collegamento con la comunità), che trattano questioni locali e riguardanti il vicinato; il pacchetto della BCF "Guidance on Housekeeping and Spills" (Guida alla gestione domestica e alle fuoriuscite), approvato dallo Health and Safety Executive (HSE) del Regno Unito, che fornisce consigli sulla prevenzione e sul controllo delle perdite e sulle misure da intraprendere nel caso di incidenti.

La BCF ha realizzato anche un programma SafetyNet su CD-ROM orientato alla sicurezza sul luogo di lavoro che tratta anche il modo in cui vanno maneggiati i liquidi infiammabili, la classificazione dei solventi e la valutazione del rischio.

La BCF rivolge una grande attenzione alla performance del processo e del prodotto attraverso, ad esempio, la Guida Pratica alla Prevenzione dell'Inquinamento, che contiene gli standard industriali in grado di far ridurre ai produttori le perdite di processo di solvente e diminuire il potenziale inquinamento di suolo o falde acquifere. In questo contesto la BCF è stata coinvolta anche nell'iniziativa dello HSE per l'ispezione degli impianti di produzione di rivestimento, comprendendo anche un riepilogo di come vanno maneggiati i solventi.

Oltre ai servizi diretti per i suoi membri, la BCF mantiene un dialogo costante con i legislatori e politici riguardo questioni attuali di carattere legislativo, sanitario e ambientale. In altre aree di comunicazione organizza seminari interattivi su aspetti legati all'utilizzo dei solventi, al modo in cui vengono maneggiati e smaltiti, mentre il suo pacchetto Coating Care Indicators of Performance (Indicatori di performance Coating Care) fornisce in un pratico formato, tutte le informazioni per una migliore misurazione e utilizzo dei solventi 1996-2001.

ESIG desidera congratularsi con la BCF, il suo staff, i membri e i collaboratori per essersi aggiudicata questo riconoscimento della Solvent Stewardship e ringraziare l'organizzazione per il suo impegno reale e concreto per un utilizzo sicuro dei solventi.

"La British Coatings Federation è onorata di ricevere il prestigioso riconoscimento dato dall'attribuzione del premio ESIG 2002 Solvent Stewardship Award, che riconosce l'impegno della BCF nell'incoraggiare l'adozione della buona pratica nell'industria dei rivestimenti, il grande lavoro dedicato al Coatings Care al fine di sostenere le aziende nei loro tentativi di miglioramento ambientale e la protezione degli interessi dei suoi membri utilizzatori di solventi."
(Moira McMillan, BCF's Chief Executive)



CALENDARIO

Autunno 2003:

Revisione IPPC - la Commissione si aspetta che abbia luogo una revisione dopo il rapporto su comunicazione e consultazione internet DG Ambiente

27 ottobre 2003:

Consiglio Ambiente

Fine ottobre 2003:

IPP (Integrated Product Policy) - scadenza per la presentazione di proposte

Novembre 2003:

Direttiva proposta sui quantitativi limite di VOC contenuti nei rivestimenti decorativi e di finitura per veicoli (il Consiglio adotta una posizione unica)

24-25 Novembre, Brussel, conferenza:

Commissione Europea, DG Imprese - "La Performance ambientalista dell'industria dell'Unione Europea"

Gennaio-giugno 2004:

Presidenza irlandese dell'Unione Europea

Marzo/aprile 2004:










Pubblicazione dei risultati dello scenario di riferimento di CAFÉ

Maggio/giugno 2004:

Elezioni del Parlamento Europeo; nuova Commissione

COSE DA FARE E DA NON FARE

PER UN USO SICURO DEI SOLVENTI

	SCHEDE INFORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA Leggere le etichette e le schede informative in materia di sicurezza.	NON FUMARE ED EVITARE FIAMME E SCINTILLE Non fumare mentre si usano i solventi e tenerli lontano da fiamme e scintille.	
	PROTEZIONE PER GLI OCCHI Utilizzare occhiali o maschera di sicurezza come indicato.	ELETTRICITÀ STATICA Non dimenticare di evitare l'elettricità statica con un adeguato collegamento a terra.	
	VENTILAZIONE Assicurare una adeguata ventilazione ed utilizzare un apparecchio respiratorio adatto quando si lavora in ambienti mal ventilati.	VAPORI Non lasciare i contenitori aperti. Evitare di inalare i vapori.	
	PROTEZIONE PER LA PELLE Indossare guanti ed indumenti protettivi. Evitare qualsiasi contatto con la pelle quando possibile.	NON MANGIARE NE' BERE Non mangiare ne' bere durante l'impiego di solventi.	
SMALTIMENTO Smaltire correttamente secondo i regolamenti locali.		SMALTIMENTO Non versare solventi in fognature o sul terreno.	

ESIG
European Solvents Industry Group

Consigli ed assistenza sui solventi
idrocarburi ed ossigenati



Questo poster é prodotto dallo European Solvent Industry Group. Tutti i consigli e le informazioni qui fornite sono accurate secondo le migliori conoscenze di ESIG e sono fornite in buona fede. Tuttavia rimane responsabilità del lettore/utilizzatore di solventi di assicurare che questa informazione e materiale siano adatti alle situazioni suggerite. Per ulteriori informazioni visitare il sito di ESIG www.esig.org.

QUIZ

1. Cosa devo fare nel caso in cui si verifichi una perdita di solvente?

- a) Niente perché evaporerà senza conseguenze pericolose
- b) Pulire la perdita immediatamente usando il materiale assorbente disponibile
- c) Travasare il solvente dal contenitore che perde in un altro contenitore
- d) Informare dell'incidente il mio supervisore/ la direzione

2. Se sul luogo di vapore non c'è odore di solvente, posso fumare tranquillamente:

- a) Vero
- b) Falso

3. La sigla SDS, redatta dal fornitore dei solventi, è l'abbreviazione di:

- a) Scheda di Descrizione dei Solventi
- b) Scheda Di Sicurezza
- c) Scheda di Detenzione dei Solventi
- d) Scheda di Distribuzione dei Solventi

4. Prima di iniziare a lavorare con solventi o con prodotti che contengono solventi devo:

- a) Estinguere fiamme libere e spegnere la sigaretta
- b) Indossare occhiali, guanti e indumenti protettivi
- c) Assicurarmi che il luogo di lavoro sia adeguatamente ventilato
- d) Evitare l'elettricità statica per mezzo di un'adeguata messa a terra
- e) Tutto quanto descritto in precedenza

5. Come smaltisco i solventi usati?

- a) Lascio il container non sigillato e all'aperto perché evaporino in modo sicuro
- b) Li verso nel canale vicino o nella discarica, dove si biodegraderanno nel tempo
- c) Li brucio
- d) Contatto un esperto autorizzato in gestione dei rifiuti, che li riciclerà o li distruggerà in base alla natura dei materiali usati.

6. Come posso sapere se la ventilazione nel luogo di lavoro sta funzionando adeguatamente?

- a) La luce spia del ventilatore sul luogo di lavoro è accesa
- b) I nastri attaccati alla gabbia del ventilatore dimostrano un flusso di aria positivo
- c) Non si avverte odore di solvente
- d) Il canarino dello stabilimento continua a cantare nella sua gabbietta

7. Fra le informazioni che dovrebbero conoscere tutti coloro che lavorano con i solventi non dovrebbero mancare:

- a) Una procedura per l'evacuazione di emergenza in tutte le zone in cui può verificarsi un incidente
- b) La Scheda Di Sicurezza per tutti i solventi usati sul luogo di lavoro
- c) Procedure chiare per lavorare in sicurezza, fra cui i cartelli "vietato fumare", "assicurarsi che i ventilatori siano accesi" e "indossare indumenti protettivi"
- d) Tutto quanto descritto in precedenza

5) La risposta esatta è la D). I solventi non devono essere rilasciati inutilmente nell'ambiente, mentre incendiarsi significherebbe provocare una situazione pericolosa e inquinante. Esistono in tutta l'Unione Europea esperti nella gestione dei rifiuti autorizzati a disporre dei rifiuti pericolosi in modo sicuro.

6) Le risposte esatte sono la A) e la B). L'odore da solo non è un buon parametro per giudicare la presenza di solventi ed è ormai passato molto tempo da quando i canarini erano usati per riconoscere la presenza di sostanze pericolose nell'aria!

7) La risposta esatta è la D). Ai dipendenti che lavorano regolarmente con i solventi si dovrebbe rendere accessibile tutte le informazioni possibili. Si tratta di una questione di buon senso e a volte è addirittura un obbligo previsto dalla legge.

1) B), C) e D) sono esatte. Il solvente può evaporare, ma non vi è garanzia che ciò avvenga senza conseguenze, e anche se all'esterno la sostanza può evaporare nell'atmosfera, ciò può contribuire alla riduzione del livello di ozono. È essenziale fermare l'origine della perdita e usare materiali assorbenti (che dovrebbero essere tenuti sempre a disposizione) e informare dell'incidente anche la direzione, in modo tale che possano essere presi provvedimenti per evitare che ciò si verifichi nuovamente.

2) La risposta esatta è la B). Alcuni solventi hanno una soglia dell'odore molto alta e potrebbero non essere individuati immediatamente anche in concentrazioni pericolose. Non è Mai sicuro fumare in presenza di solventi.

3) La risposta esatta è la B). I fornitori di solventi hanno l'obbligo di accertarsi che ad ogni azienda che utilizza i loro solventi venga fornita la relativa Scheda di Sicurezza, che spiega le caratteristiche sanitarie e eco-tossicologiche del prodotto e le misure da intraprendere nel caso in cui si verifichi l'esposizione o la perdita.

4) La risposta esatta è la F). Quando si lavora con i solventi si devono prendere tutte queste precauzioni.



SOLUTIONS È PRODOTTO DA GRUPPO DI INDUSTRIE EUROPEE DI SOLVENTI.

Per ulteriori informazioni, visitate il nostro sito internet www.esig.org o contattate: Pierre de Kettenis, EUROPEAN SOLVENTS INDUSTRY GROUP, CEFIC, Avenue E. Van Nieuwenhuysse 4, bte 2, B-1160 Brussel. Tel: 32 (0) 2 676 72 11 • Fax: 32 (0) 2 676 72 16 • e-mail: esig@cefic.be

